La Chiesa macedone/di Ohrid rilascia una dichiarazione sul suo nome e sulla sua autocefalia

Orthochristian.com, 22 febbraio 2023

foto: mpc-spe.mk

Il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid ha tutta l'intenzione di salvaguardare e mantenere sia il suo nome che il suo status autocefalo.

I vescovi del Sinodo si sono riuniti in seduta ordinaria ieri, 21 febbraio. Tra i temi discussi anche i rapporti della Chiesa con le altre Chiese locali.

I vescovi "hanno accolto con favore le decisioni di coloro che hanno riconosciuto la Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid come Chiesa autocefala o l'hanno accolta nella comunione eucaristica e canonica", si legge nel rapporto sinodale.

La maggior parte delle Chiese locali è entrata formalmente in comunione con la Chiesa macedone da quando le è stata concessa l'autocefalia dalla Chiesa ortodossa serba lo scorso

giugno, anche se non tutte ne hanno riconosciuto lo status di Chiesa autocefala.

Più di recente, le Chiese di Romania e delle Terre Ceche e della Slovacchia hanno riconosciuto esplicitamente l'autocefalia macedone, mentre il Santo Sinodo della Chiesa georgiana ha scelto di entrare semplicemente in comunione con essa, senza riconoscerne esplicitamente l'autocefalia.

Inoltre, il nome della Chiesa macedone rimane una questione controversa, ma il suo Santo Sinodo afferma chiaramente:

> La Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid è custode dell'ordine statutario e delle norme che fanno riferimento al suo nome statutario di Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid e al suo status autocefalo, ed è guidata dai sacri canoni, dai dogmi, dalle Sacre Scritture e dalla Sacra Tradizione. Il primate e i vescovi, i membri del Sinodo della santa Chiesa ortodossa macedone, li mantengono categoricamente, li mantengono e non vi rinunciano.

In generale, le Chiese ellenofone respingono l'uso da parte della Chiesa macedone del titolo "Macedonia", poiché questo è anche il nome della regione confinante in Grecia, mentre la Chiesa bulgara si oppone all'uso del titolo "di Ohrid", in quanto intende se stessa come la continuazione storica dell'antico Arcivescovado di Ohrid.

Il tomos d'autocefalia concesso dalla Chiesa serba fa esplicito riferimento alla "Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado delle orchidee", mentre invita la Chiesa ortodossa macedone a definire il suo nome in un dialogo fraterno.

Nel frattempo, il Patriarcato di Costantinopoli ha annunciato a maggio che accetta la Chiesa macedone in comunione solo con il nome di "Ohrid" – la parola "Macedonia" o qualsiasi sua variazione non può essere usata nel nome della Chiesa secondo Costantinopoli. Allo stesso modo, la Chiesa di Grecia accetta nella comunione la Chiesa macedone, pur rifiutando la sua autocefalia e il suo nome.

In uno spirito di compromesso e riconciliazione, il primate macedone, sua Eminenza l'arcivescovo Stefan di Ohrid, ha affermato in un'intervista a luglio che le Chiese di lingua greca sono benvenute a chiamarle Chiesa di Ohrid, ma da parte loro continueranno a fare riferimento a stessi come macedoni.

La Chiesa bulgara ha accettato la Chiesa ortodossa macedone come canonica già a giugno, e ha compiuto un passo ulteriore accettando la sua autocefalia a dicembre, pur stabilendo che il suo primate sarà commemorato come "sua Beatitudine Stefan, arcivescovo della Macedonia del Nord", fino a quando potrà essere raggiunto un consenso pan-ortodosso sul suo nome.

Allo stesso modo, il Patriarcato di Antiochia è entrato in comunione con la Chiesa ortodossa macedone, sebbene con "l'aspirazione che il consenso ortodosso generale sul nome e sullo status giuridico di questa Chiesa sia raggiunto il prima possibile".

Gli annunci della Chiesa di Polonia, della Chiesa delle Terre Ceche e della Slovacchia e della Chiesa georgiana si riferiscono tutti solo alla "Chiesa ortodossa nella Macedonia del Nord",

anche se non specificano come l'arcivescovo Stefan sarà commemorato nei servizi divini.

La Chiesa romena accetta l'autocefalia della Chiesa ortodossa macedone sotto il nome di "Arcidiocesi di Ohrid e Macedonia del Nord, con sede a Skopje".

Nel suo annuncio la Chiesa russa fa esplicito riferimento alla Chiesa ortodossa macedone come "Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid", mentre l' annuncio della Chiesa ucraina fa riferimento alla "Chiesa ortodossa macedone" e specifica che il suo primate sarà commemorato come "sua Beatitudine l'arcivescovo Stefan di Ohrid e Macedonia".

Il Sinodo macedone conclude il suo annuncio con un breve messaggio sull'imminente digiuno:

> All'inizio della Grande Quaresima, il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid chiama i suoi figli fedeli al perdono reciproco e benedice il loro digiuno, affinché noi possiamo accogliere degnamente la luminosa risurrezione di Cristo.